

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 826 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Posti di lavoro in pericolo all'Azienda Asics Italia"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 826, presentata dalla Consigliera Chiapello, che ha la parola per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Ci sono dei lavoratori che, nel più totale silenzio, hanno perso il proprio lavoro. Si tratta di lavoratori dell'Asics, lavoratori storici, che da parecchi anni lavorano in quell'azienda. Franco Arese, nel 2013, ha ceduto le quote ad una multinazionale. Da allora, alcuni dipendenti hanno perso il posto di lavoro.

Non si sa se quest'azienda si stia comportando da vera multinazionale, licenziando dipendenti storici assunti a tempo indeterminato, per assumere giovani a tempo determinato.

Vorrei sapere se possiamo fare qualcosa affinché non si verifichino più azioni di questo tipo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore regionale

Consigliera Chiapello, indegnamente rispondo a nome dell'Assessore Pentenero, che mi ha lasciato la risposta scritta; solo brevemente leggo l'inciso del testo che le consegnerò.

Le aziende con più di 15 dipendenti devono attivare la procedura che prevede la legge. Nel corso della procedura le parti, con la partecipazione attiva della Commissione di Conciliazione, procedono ad esaminare anche la possibilità di soluzioni alternative al licenziamento. Tale procedura si conclude entro 20 giorni dal momento in cui la DTL ha trasmesso la convocazione per l'incontro, fatta salva l'ipotesi in cui le parti, di comune avviso, non ritengano di proseguire la discussione finalizzata al raggiungimento di un accordo.

Nell'ipotesi in cui il tentativo di conciliazioni fallisca e, comunque, entro il termine citato, l'azienda può comunicare il licenziamento al lavoratore; si applica in questi casi, attraverso il tentativo di conciliazione, una forma di tutela volta anche alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Si evidenzia che la Regione Piemonte ha competenza in materia di licenziamenti collettivi; allo stato attuale, agli atti d'ufficio, non risulta avviata alcuna procedura di

riduzione di personale. Qualora si rendesse necessario, la Regione Piemonte si adopererà a mettere in campo ogni utile strumento che consenta il mantenimento dei livelli occupazionali.

OMISSIS

*(Alle ore 15.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)